

Disabili, casa e sostegno con i fondi delle Regione

LUSCIANO

Parte il progetto «Dopo di Noi» rivolto a persone con disabilità grave prive del necessario supporto familiare. Alla Regione Campania sono stati assegnati circa tre milioni di euro da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fondi ripartiti tra i 48 Ambiti e Consorzi dei comuni campani.

«L'obiettivo - spiega Maria Consiglia Conte (*in foto*) titolare della delega alla ex lege 328 relativa ai servizi sociali ed assistenziali dell'Ambito C7 - è quello di promuovere la realizzazione di soluzioni abitative innovative e percorsi di autonomia che offrano alle persone con grave disabilità la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando alter-

native possibili. Non solo. Ma anche promuovere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione; favorire interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative; incentivare programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale. Inoltre, saranno selezionati interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare».

Destinatari dell'intervento sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da pa-

tologie connesse alla senilità, con età compresa tra i 18 e 64 anni, in possesso di Isee socio-sanitario, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori oppure i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o con la prospettiva del venir meno del sostegno familiare. All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione: progetto corredato dal quadro finanziario, documento di identità del richiedente e del beneficiario se non coincidenti, certificazione medica attestante che la disabilità non è determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, certificazione di disabilità grave, certificato dell'Isee, titolo di proprietà o contratto di locazione dell'abitazione, copia del decreto di nomina del tutore o amministratore di sostegno.

pa.ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%